

COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **31** del **29-04-20**

Sessione Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N.7 INERENTE LA REVISIONE DEL PRONTUARIO DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA. ADOZIONE

L'anno duemilaventi addi ventinove del mese di aprile alle ore 18:15, presso la Palestra Comunale, si è riunito a porte chiuse il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti (P) e assenti (A) i Signori:

Cognome e nome	Presenza	Cognome e nome	Presenza
CORSO FRANCESCO	P	GALLANA LAURA	A
FERRARETTO SIMONE	P	BIANCHIN ALESSANDRO	P
BONATO ERICA	P	MAGAROTTO EMILIANO	DIMISSIARIO
BUSON ANTONELLA	P	BONATO GIOVANNA	A
FERRARETTO VANNJ	P	GREGGIO ALESSANDRO	P
ROVARIN SILVIA	P	TRIMARCHI ANTONINO	P
NICOLINI VALTER	P		

Assiste alla seduta: CHIRICO DR.SSA GIUSEPPA SEGRETARIO COMUNALE del Comune.

Il Presidente CORSO FRANCESCO, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

Vengono designati i tre scrutatori Sigg.

BONATO ERICA
BUSON ANTONELLA
GREGGIO ALESSANDRO

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to CORSO FRANCESCO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to CHIRICO DR.SSA GIUSEPPA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 124 TUEL - D.Lgs. 267/00

N. 161 Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Comunale il

19 MAG 2020

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Addi

19 MAG 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CHIRICO DR.SSA GIUSEPPA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER USO AMMINISTRATIVO

Baone, addi **19 MAG 2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE
CHIRICO DR.SSA GIUSEPPA



PREMESSO che la Legge Regionale Urbanistica n. 11 del 2004 articola il Piano Regolatore Comunale in :

- a) - disposizioni strutturali, contenute nel Piano Assetto del Territorio (PAT);
- b) - disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);

DATO ATTO che:

- Il Comune di Baone è dotato di PAT adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 in data 26.05.2010 e approvato con la Delibera della Giunta Provinciale di Padova n 109 del 18 luglio 2013;
- Con D.C.C. n. 49 del 24.10.2019 il Comune di Baone ha adottato la variante Tecnica al PAT per adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 relativa al Consumo del suolo;
- Il Comune di Baone, ha provveduto a rendere operativo il PAT con l'approvazione con D.C.C. n. 24 del 28 settembre 2017 del primo Piano degli Interventi del Comune di Baone;
- Con D.C.C. n. 56 del 28.11.2019 è stata approvata una variante ai sensi della L.R. 4/215 (Variante n.2 - variante verde).
- Con D.C.C. n. 48 del 24.10.2019 è stato illustrato al Consiglio il "Documento Preliminare Programmatico" (cd. Documento del Sindaco) inerente:
 1. la variante relativa alla normativa relativa alle fasce di rispetto cimiteriale ;
 2. la variante (variante n. 4) per recepimento di un accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 adottata con D.C.C. n. 5 del 30.01.2020;
 3. la variante parziale n. 5 per modifica art. 62 N.T.O. per adeguamento al P.A.I. e compatibilità geologica;
 4. la variante n. 6 per modifica art. 33 N.T.O. SOTTOZONA E4 – NUCLEI RESIDENZIALI IN ZONA AGRICOLA;
 5. altri tematismi tra i quali Regolamento Edilizio Tipo e la qualità architettonica in area rurale, oggetto della presente adozione;
- Con D.C.C. n. 50 del 24.10.2019 veniva adottata la variante parziale n. 3 inerente alla normativa relativa alle fasce di rispetto cimiteriale;
- Con D.C.C. n. 5 del 30/01/2020 veniva adottata la variante parziale n. 4 inerente il recepimento di un accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;
- Con D.C.C. n. 10 del 27/02/2020 veniva adottata la variante parziale n. 5 inerente modifica art. 62 N.T.O. per adeguamento al P.A.I. e compatibilità geologica;

DATO ATTO che è stata conclusa la fase di concertazione prevista dall'articolo 18 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 s.m.i ;

DATO ATTO che l'oggetto della presente variante al P.I. n. 7 è inerente alla revisione del prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale che è uno degli elaborati del PI codificati dalla LR 11/2004 all'art. 17, comma 5 lettera d);

VISTI ed esaminati gli elaborati costituenti la variante al P.I. nr. 7, così come predisposti e sottoscritti dall'Urb. Mauro Costantini, costituita dai seguenti elaborati (depositati agli atti del Comune e non allegati alla presente):

- **Relazione tecnica**

- **Elab. 20 – Prontuario della qualità architettonica**

Precisato che il Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale non costituisce una sorta di Regolamento di Ornato e Decoro architettonico, anche se tratta alcuni di questi aspetti, ma è uno strumento volto a individuare i caratteri qualificanti dell'insediamento urbano, a definirne i valori ed individuarne i criteri di conservazione e/o di sviluppo.

Il prontuario svolge quindi un'attività informativa e di stimolo allo sviluppo di una competenza progettuale qualificata. Lo scopo primario è quello di conseguire un netto miglioramento della prassi progettuale che dovrà incorporare nel progetto edilizio una capacità molto maggiore di interpretazione del carattere del contesto, delle componenti prettamente culturali incorporate nella struttura urbana, in modo da enfatizzarne le qualità e rafforzare le permanenze.

Con la revisione del Prontuario si vuole affrontare in maniera più approfondita le tematiche legate all'architettura rurale che risulta assai meno tutelata ed oggetto di frequenti **incongrue trasformazioni**.

Poiché tali prodotti architettonici svolgono un ruolo determinante nella conservazione del paesaggio periurbano, ad essi il Prontuario dedica una particolare attenzione, sia sotto il profilo compositivo che sotto il profilo dei materiali e dei particolari.

Lo scopo primario del manuale è quello di fornire criteri, indirizzi e dei materiali di supporto ai progettisti che possano essere applicati alla progettazione, così da integrare qualità architettonica e mitigazione ambientale nel percorso progettuale a partire dalla sue prime fasi, e strumento per chi dovrà valutare gli interventi non tanto e non solo come controllo formale, quanto per una valutazione ponderata nel merito delle proposte progettuali.

Introduce inoltre prescrizioni puntuali e vincolanti ed apre le porte ad incentivi specifici per il raggiungimento dei qualità e sostenibilità nel territorio comunale

SENTITA la Commissione Consiliare 3^a "Urbanistica, Assetto del Territorio, Edilizia sostenibile e Ambiente, Attività Produttive" che ha esaminato la richiesta nella seduta del 21/04/2020, esprimendo parere favorevole consultivo all'unanimità dei presenti oggetto della richiesta;

RITENUTO, ai sensi dell'art.18 L.r. 11/2004, di procedere all'adozione della **VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N.7 INERENTE LA REVISIONE DEL PRONTUARIO DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA** coerente con la volontà e gli obiettivi di questa Amministrazione Comunale;

VISTO

- il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 11/2004 s.m.i.;

PROPOSTA DI DELIBERA

1.di confermare quanto prima riportato nelle premesse, da intendersi integralmente richiamate nel dispositivo della presente;

2.di adottare la **VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N.7 INERENTE LA REVISIONE DEL PRONTUARIO DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA**, secondo l'elaborato redatto e sottoscritto dall'Urb. Mauro Costantini, (depositato agli atti del Comune e allegato alla presente), qui elencato:

- **Relazione tecnica**
- **Elab. 20 – Prontuario della qualità architettonica**

3.di disporre il deposito delle varianti in oggetto ai sensi del' co. 3 dell'art.18 della L.R. n. 11/2004, affinché siano a disposizione del pubblico, per trenta (30) giorni consecutivi presso la segreteria del Comune. Dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblico a mezzo di manifesti da collocare in luoghi pubblici;

4.di dare atto che nei successivi 30 giorni decorrenti dalla data di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sulle presenti varianti al PI adottate;

5.di disporre che dalla data di adozione della presente variante al P.I. siano applicate le misure di salvaguardia fino alla sua entrata in vigore, come previsto dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n° 11 s.m.i.;

6.di precisare che nei sessanta (60) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse ed approverà il Piano, ora adottato;

7.di dare atto che il competente Responsabile del Settore Urbanistica- Edilizia Privata - Lavori Pubblici provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 s.m.i..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione su estesa;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (all. sub "A");

Seguono gli interventi dei Consiglieri Comunali :

Buson: si tratta di un'integrazione al prontuario della qualità architettonica. Abbiamo dato degli indirizzi precisi per alcuni aspetti della tipologia edilizia del nostro territorio, che devono essere rispettati. L'incarico di redazione del prontuario è stato dato all'arch. Costantini e la variante è stata fatta perché siamo convinti che il nostro territorio sia un territorio particolarmente delicato e bello dal punto di vista paesaggistico e ambientale e che meriti un'edificazione attenta che vada in punta di piedi ad incidere sul nostro paesaggio. Per cui, per salvaguardarci da edificazioni che vadano a stravolgere il nostro paesaggio e quella che è la tradizione locale, abbiamo pensato che si dovesse intervenire sul prontuario, rendendolo più preciso per quanto riguarda le tipologie edilizie e gli elementi architettonici che vanno ad essere inseriti nelle nuove progettazioni o nelle ristrutturazioni dell'esistente, sia nelle zone agricole che nelle zone residenziali. Abbiamo cercato di rispettare l'edilizia tradizionale del nostro territorio, pur lasciando una certa libertà nelle nuove progettazioni, ma mettendo dei paletti puntuali nel rispetto del paesaggio. Ci siamo riuniti 4 volte su una prima bozza dell'arch. Costantini, abbiamo fatto delle osservazioni e queste sono state valutate, in parte accettate, in parte motivatamente escluse dall'intervento e alla fine siamo riusciti a fare questa operazione che ci dà uno strumento molto importante per il futuro del nostro territorio comunale. Con questo prontuario l'ufficio tecnico così avrà degli indirizzi precisi da seguire.

Villani: volevo solo aggiungere che anche questo risulta uno strumento importante per l'ufficio tecnico perché ci permette di mettere dei paletti a delle fantasiose elaborazioni compositive da parte dei tecnici che poi creano dei danni nel territorio.

Sindaco: aggiungo soltanto che questa è l'adozione, ovviamente poi ci sono 60 giorni di tempo per eventuali osservazioni da parte di chiunque, che saranno analizzate dal Consiglio comunale.

Greggio: nulla da dire sullo strumento in sé e sui principi che hanno motivato l'adozione, sui quali siamo d'accordo. Sono state fatte delle osservazioni dall'ex collega Magarotto, che non sono state recepite, in particolare sulla possibilità di derogare per particolari progetti con il parere favorevole della commissione urbanistica. Mi riferisco all'art. 17.

Buson: è stato scritto 'si deroga alla commissione urbanistica designata dal consiglio comunale'. Non necessariamente deve essere quella consiliare.

Greggio: rimane un po' ambigua la cosa e non mi trova d'accordo

Villani: volevo solo precisare che interventi diversi è l'eccezione non è la regola.

Sindaco: io personalmente non sono per l'istituzione della commissione edilizia, perché ormai tutti i comuni non sono più dotati di commissione edilizia, sono pochissimi i comuni che ce l'hanno ancora. Sono invece perché ci sia la commissione consiliare che intervenga eccezionalmente, perché la valutazione dei progetti sia un compito dell'ufficio tecnico e non compito dei consiglieri. Se i tecnici vogliono un parere propedeutico da parte della commissione consiliare, lo possono chiedere, ma è solo un parere e la decisione spetta sempre al tecnico.

Con questa precisazione passiamo al voto.

Con voti favorevoli n. 9, astenuti 1 (Greggio) , contrari n. 0, espressi nelle forme di legge, dai n. 10 consiglieri presenti.

DELIBERA

1)di far propria la proposta di deliberazione su estesa nella sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione né integrazione.

COMUNE DI BAONE
Provincia di Padova

ALLEGATO SUB. B ALLA DELIBERA Di **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 31 del 29-04-2020

PARERI

(Art. 19 - D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N.7 INERENTE LA REVISIONE DEL PRONTUARIO DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA. ADOZIONE

AREA

PARERE SULLA SOLA REGOLARITA' TECNICA - SI ESPRIME PARERE:

Favorevole

Motivazione:

Baone, 21-04-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Villani Leila



Leila Villani